→ **Novità Fs** Scompare la «seconda». Ci saranno quattro livelli, ma il primo sarà più confortevole

→ **Prezzi** Taglio del 6% sul costo del biglietto. Moretti: «Ansaldo Breda deve rimanere italiana»

«Frecciarossa» senza classi Si parte con il Milano-Napoli

Foto di Alessandro Falzone/Lapresse

Il nuovo Frecciarossa Roma-Napoli

Presentati ieri a Napoli i nuovi treni Frecciarossa che da domani entrano in servizio. Le Fs aboliscono le "classi". Al loro posto quattro "livelli di servizio": standard, premium, business ed executive.

MASSIMO FRANCHI
INVIATO A NAPOLI
mfranchi@unita.it

«Una piccola rivoluzione sociale», la definisce Mauro Moretti. Una sorta di socialismo ferroviario. Anticipando l'arrivo della concorrenza di Ntv, le Fs si prendono la scena con un cambiamento epocale: niente più "prima classe", niente più "seconda classe". I nuovi treni Frecciarossa, presentati ieri nelle Officine riparazioni di Napoli, saranno suddivisi in quattro "livelli di servizio": *Standard*, *Premium*, *Business* ed *Executive*. Volendo paragonare la *Standard* alla "seconda classe" attuale, a fianco di un taglio del 6% al costo del biglietto («Un'operazione coraggiosa e contro le regole del marketing quando avevamo già un rapporto prezzo qualità unico al mondo») si riducono le carrozze a disposizione, passando dalle attuali 7 alle 4 dei nuovi treni.

Ci sarà poi il livello *Premium* a cui saranno dedicate le due carrozze centrali. Poltrone in pelle firmate Giugiaro, più spazio per i bagagli e prezzo base di 9 euro più alto rispetto alla seconda classe (sempre sulla tratta di riferimento Roma-Milano). Si passa poi, copiando dagli aerei, al livello *Business* al cui interno ci sarà il sottolivello "Salottino". Tre carrozze con tre poltrone (in pelle superiore) per fila con la novità (presentata sulle note di "Nun te regge più" di Rino Gaetano) di metà carrozza dedicata all'Area silenzio, zona in cui le suonerie dei telefoni saranno bandite. «Un esperimento che se troverà l'appoggio della nostra clientela potremmo benissimo allargare», spiega Moretti. Il prezzo sarà praticamente identico all'attuale prima classe: 116 euro sulla Roma-Milano. L'ultimo livello, l'*Executive*, mira a soddisfare i top manager («Io non la userò mai», scherza Moretti): otto posti con schienali recrinabili per poter dormire comodamente, ristorazione curata da Vissani e ufficio per meeting e video conferenze. Il tutto a 200 euro a posto.

I nuovi treni inizieranno a circolare oggi (Napoli-Milano delle 7,35 e Milano-Napoli delle 22,25) ed entro i 2012 sostituiranno tutta la flotta Frecciarossa con 59 nuovi convogli.

L'amministratore delegato
«Il governo non può non finanziare il trasporto locale»

Saranno più spaziosi, più ecologici (più risparmio ecologico) e avranno più informazioni di bordo («un settore in cui abbiamo delle debolezze soprattutto quando ci sono dei problemi», riconosce Moretti).

Le parole d'ordine lanciate da Fs sono «sobrietà» e «italianità» e si coniugano con il lavoro di equipe fatto dalle «eccellenze del nostro paese» come Telecom (che curerà la rete Wireless), Ansaldo Breda (che ha costruito i treni), Giugiaro (che ha curato il design) e Vissani (che ha curato la ristorazione).

PENDOLARI, INTERVENGA GOVERNO

L'occasione è stata sfruttata dall'amministratore delegato di Fs per fare un quadro della situazione. Moretti è partito da un giudizio assai lusinghiero sul nuovo ministro dei Trasporti, quel Corrado Passera che con Intesa San Paolo, assieme a Montezemolo e Della Valle, era socio di Ntv. «È una garanzia, una persona intelligente che conosce bene il settore e saprà essere ancora di più imparziale». Un incontro tra i due è già in programma: «Ho una lunga lista di problemi da sottoporre al ministro Passera». Il dossier più importante è quello del trasporto locale. «Abbiamo pronto un miliardo di investimenti ma dobbiamo aspettare dalle regioni le conferme che possano onorare i contratti. Ci sembra assurdo che il trasporto locale venga abbandonato». Si passa poi a parlare di Francia. Che in fatto di concorrenza ha poco da insegnarci. Se Sncf (le Fs francesi) sono anch'esse socie di Ntv, Fs non riesce a far correre i suoi treni oltralpe. Di mezzo ci si è messa una direttiva dell'Unione europea: «Doveva permetterci di entrare dal primo gennaio» e invece la concorrenza ai francesi la faremo «quando ce la faranno fare: abbiamo avuto dalla Ue una risposta incredibile e inaccettabile, una cosa folle».

Oggi le aziende ferroviarie saranno in sciopero generale con manifestazione nazionale a Roma per la situazione di emergenza del settore. In questo quadro i rumors che danno Finmeccanica intenzionata a vendere Ansaldo Breda vengono considerati come fumo negli occhi da Moretti: «Quell'azienda deve rimanere italiana».❖